GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MARTEDI 16 DICEMBRE — NUM. 295

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Con R. decreto del 10 novembre 1890 il Comm. Ambrogio Carnelli, consigliere coloniale dell'Eritrea per le Finanze ed i Lavori Pubblici, è esonerato da tale incarico.

E con R. decreto di pari data il Cav. Giuseppe Chiaraviglio, direttore del personale tecnico di finanza al Ministero delle Finanze, è nominato consigliere dell'Eritrea per le Finanze ed i Lavori Pubblici.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. il Re, *del Ministro del Tesoro nella udienza del 30 novembre 1890, sul decreto che autorizza il prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, della somma di lire 12,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 88 dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio* 1890-91.

SIRE,

L'attuazione dei nuovi ordinamenti militari, col rendere indispensabile la stampa di circolari e modelli allo scopo di impartire le necessarie istruzioni agli uffici provinciali dipendenti dal Ministero della guerra, fu anche causa di considerevoli spese a carico del capitolo n. 88 « Economato generale — Fornitura di carta, stampe ed oggetti di cancelleria — Ministero della guerra — Amministrazione centrale » dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio pel 1890-91, talchè l'assegnazione relativa risulta fin d'ora insufficiente a sopperire agli ulteriori bisogni dell'esercizio medesimo.

In tale condizione di cose, urgendo ora provvedere senza alcun indugio ad alcune inevitabili emergenze per un importo superiore alla disponibilità del predetto capitolo, il Consiglio dei ministri ha deliberato di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma occorrente a tutto giugno 1891, che si presume in lire 12,000.

In coerenza di siffatta deliberazione mi onoro sottoporre alla firma della M. V. il seguente decreto autorizzante la prelevazione in parola.

Il Numero **7291** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in lire 3,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate

in lire 974,556, rimane disponibile la somma di lire 2,025,444;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, è autorizzata una 11ª prelevazione nella somma di lire dodicimila (L. 12,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 88 « Economato Generale — Fornitura di carta, stampe ed oggetti di cancelleria — Ministero della Guerra — Amministrazione centrale » dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per lo esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Relazione a S. M. il Re, *del Ministro del Tesoro nell'udienza del 30 novembre 1890, sul decreto di prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, della somma di lire 30,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 107 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno pel* 1890-91.

SIRE,

Da ogni parte d'Italia molti benemeriti patriotti vecchi ed inabili al lavoro, e molte famiglie di morti per la causa nazionale o ridotte in povertà in conseguenza delle persecuzioni politiche dei cessati Governi, si rivolgono al Ministero dell'Interno chiedendo il conforto di un piccolo soccorso alle loro misere condizioni economiche.

Tali istanze destano il più vivo interesse; ma il fondo all'uopo disponibile in bilancio è assai tenue, relativamente alla quantità dei bisogni da soddisfare, ed il Governo trovasi perciò obbligato non solo a contenere in ristretti limiti le più giuste elargizioni, ma puranco a lasciare inesaudite molte altre domande per deficienza di mezzi.

Il Consiglio dei ministri riconoscendo pertanto la necessità di mettere a disposizione del Ministero dell'Interno un credito suppletivo per porlo in grado di provvedere alle più urgenti emergenze del corrente esercizio, deliberò che si avesse da prelevare la somma di lire 30000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per essere portata in aumento al capitolo n. 107 « Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici » del bilancio predetto.

Ed a tale effetto mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente Decreto autorizzante la prelevazione in parola.

Il Numero **7242** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 3,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 986,556, rimane disponibile la somma di L. 2,013,444;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, è autorizzata una 12ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 107 « Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto: *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMMXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la istanza della Commissione dell'Asilo Infantile di Maleo diretta a conseguire la erezione in Ente morale e la approvazione dello Statuto organico dell'Asilo stesso, nonchè la autorizzazione ad accettare il legato a favore dello Istituto disposto dal fu sacerdote Cavagnari Carlo con testamento olografo del 27 aprile 1887 nei rogiti del notaio Anelli Antonio;

Visto il testamento stesso, e gli altri atti a corredo della istanza, dai quali risulta che il legato disposto offre un valore di lire 8487,30;

Visto l'elenco delle offerte perpetue e temporanee a favore dell'Asilo;

Visto lo statuto organico presentato;
Viste le decisioni della Giunta provinciale amministrativa di Milano 3 luglio e 9 ottobre corrente anno;
Viste le leggi 3 agosto 1862, n. 753 e 5 giugno 1880, n. 1037;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Asilo Infantile di Maleo è eretto in Ente morale ed è approvato il relativo statuto organico in data 25 settembre 1890 composto di 28 articoli, che sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.
L'Amministrazione dell'Asilo è autorizzata ad accettare il legato suddetto disposto dal fu Carlo Cavagnari.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Monza, addì 10 novembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli* · ZANARDELLI

Il Numero **MMMMXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda presentata dall'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Massa Marittima per ottenere il riconoscimento dell'Opera Pia in Ente Giuridico, e l'autorizzazione ad accettare il legato di lire 5000 e la quota di eredità che il signor Giovanni Falusi, con testamento 6 maggio 1883, ha disposto a favore di esso Asilo;
Visto il detto testamento e gli altri atti, dai quali risulta che l'Asilo, fondato nel 1880, possiede già un capitale di lire 10,788.49, e che i beni lasciati dal Falusi sono stati valutati complessivamente lire 490,000 circa, delle quali, essendosi verificata la condizione risolutiva posta nel testamento succitato, spetta la metà all'Asilo, previa deduzione dei vari legati;
Vista la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Grosseto in data 5 agosto prossimo passato;
Viste le leggi 5 giugno 1850, N. 1037, e 3 agosto 1862, N. 753;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Asilo d'Infanzia di Massa Marittima è eretto in Ente Morale, ed è autorizzato ad accettare il legato di L. 5000 e la quota che il signor Giovanni Falusi gli ha assegnato sulla propria eredità.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Monza, addì 13 novembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli* · ZANARDELLI

Il Numero **MMMMXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza con la quale il sindaco e l'assessore anziano del municipio di Saluzzo, esecutori testamentari del fu marchese Emanuele Tapparelli D'Azeglio, senatore del Regno, chiedono che sia eretta in corpo morale l'Opera pia Tapparelli da lui fondata, sia la stessa autorizzata ad accettare la eredità del detto marchese Tapparelli D'Azeglio, e venga approvato il relativo statuto organico;
Visto il testamento 10 marzo 1888 nei rogiti del notaro Alessandro Cerale di Collegno, con cui il defunto marchese Emanuele Tapparelli D'Azeglio ordinava la istituzione nella città di Saluzzo di uno stabilimento ospitaliero col titolo di «Opera pia Tapparelli,» diviso in due rami, il primo destinato alla cura dei malati poveri, il secondo al ricovero provvisorio dei convalescenti poveri, nati e residenti in varie località della provincia di Cuneo, destinando all'Opera erigenda tutto il suo patrimonio che, depurato da ogni legato e peso, ha il valore di 1,666,000 lire;
Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo in data 30 ottobre 1890;
Ritenuto che il fondatore nell'indicato testamento delega al Consiglio di amministrazione dell'Opera pia erigenda la compilazione dello statuto, del quale egli stesso dettò le norme fondamentali;
Visto l'art. 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753, la legge 5 giugno 1850, n. 1037, nonchè il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Opera pia Tapparelli in Saluzzo è eretta in corpo morale ed è autorizzata ad accettare la sopra mentovata eredità dimessa dal marchese Emanuele Tapparelli D'Azeglio.

Art. 2.

È fatto obbligo all'Amministrazione della nuova Opera pia di presentare entro congruo termine alla sanzione Nostra lo statuto organico di quella pia fondazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli : ZANARDELLI.

Il Num. **MMMMXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda fatta dal comune di Arpaia in provincia di Benevento perchè sieno dichiarate di pubblica utilità le opere ed espropriazioni occorrenti per l'apertura di una nuova strada nell'interno di quell'abitato dal Corso Caudio alla Via Municipio e per l'ampliamento parziale di quest'ultima giusta il progetto dell'ingegnere Lanni Alfonso;

Ritenuto che vennero osservate le prescrizioni di legge senza che sieno insorte opposizioni;

Che le opere progettate sono di incontestabile utilità pubblica perchè dirette a dare aria e luce ad una parte di quell'abitato di cui ha assoluto bisogno;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata opera di pubblica utilità l'apertura di una via nel comune di Arpaia, provincia di Benevento, ad ovest della Casa comunale fra il Corso del Caudio e la Via Municipio nonchè l'ampliamento parziale di quest'ultima strada, e ciò in conformità del progetto 23 febbraio 1890 dell'ingegner Lanni e la relativa planimetria pari data, vista, d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

È assegnato il termine di diciotto mesi, a decorrere da oggi per compiere le espropriazioni ed opere occorrenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1890.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto col quale il Prefetto di Campobasso ha proposto lo scioglimento della Congregazione di Carità di Carpinone in causa del disordine amministrativo in cui trovasi e risultante da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Carpinone (Campobasso) è sciolta, e ne è affidata la temporanea amministrazione ad un delegato straordinario che si lascia al Prefetto della provincia di nominare.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Con R. decreto del 16 settembre 1890:

Mascilli Paolo, delegato di 4ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Giusta Francesco, delegato di 4ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute

Con R. decreto del 17 settembre 1890:

Temani Roberto Napoleone, delegato di 2ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 22 settembre 1890:

Valvo Corrado, delegato di 4ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 2 ottobre 1890:

Setti cav. Oreste, ispettore di 2° grado di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Vila Luigi, delegato di 4ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R decreto del 10 ottobre 1890:

Noziglia Bartolomeo, delegato di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età.

Mariani Alfonso, delegato di 4ª classe, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 ottobre 1890:

Liguori Salvatore, delegato di 4ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio

Con R. decreto del 14 ottobre 1890:

Lucchesi Ferdinando, delegato di 4ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 23 ottobre 1890:

Righini Luigi, delegato di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Civolari Naborre, delegato di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 4 novembre 1890:

De Gennaro cav. Achille, questore di 2ª classe, promosso alla prima classe (L. 7000).

Feizani cav. Edoardo, reggente questore, promosso questore di seconda classe (L. 6000).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 13 novembre 1890:

Nervi cav. Cesare, capo sezione di 1ª classe nel ministero della marina, collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute dal 1° dicembre 1890.

Tori Domenico, commissario di 1ª classe, collocato in posizione di servizio ausiliario per sua domanda ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a datare dal 16 dicembre 1890.

Lombardo Umberto, giovane borghese, nominato allievo commissario a datare dal 16 dicembre 1890 ed assegnato al 3° dipartimento marittimo.

Con RR. decreti del 23 novembre 1890:

Ciannameo Vincenzo, commissario di 1ª classe, promosso commissario capo di 2ª classe, a datare dal 16 dicembre 1890.

Succiarello Antonio, capo tecnico di 1ª classe, collocato a riposo in seguito di sua domanda per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1891.

Pansano Pasquale, tenente del corpo R. equipaggi (categoria marinai) promosso capitano a decorrere dal 1° dicembre 1890.

Tutiect Filippo, id. id., id id.

Pittaluga Pietro, id. id., id. id.

Tanca Bartolomeo, tenente del corpo R. equipaggi (categoria timonieri), id. id.

Longobardo Tommaso, id. id., id id.

Lauro Antonio, id. id, id. id.

Bargone Angelo, tenente del corpo r. equipaggi (categoria cannonieri), id. id.

Gogliolo Tommaso, id. id., id. id.

Zicavo Antonio, id id., id. id.

Severino Raffaele, tenente del r. corpo r. equipaggi (categoria torpedinieri), id. id.

Scotto-Perottolo Antonio, id. id., id. id.

Cinque Saverio, tenente del corpo r. equipaggi (categoria operai), id. id.

Richieri Francesco, id. id., id. id.

Penzo Tommaso, sotto tenente del corpo r. equipaggi (categoria marinai), promosso tenente, a decorrere dal 1° dicembre 1890.

Lena Pietro, id. id., id. id.

Pollio Giuseppe, id. (categoria cannonieri), id. id.

De Ferrari Stefano, id. (categoria furieri), id. id

Balleri Domenico, id id, id. id.

Tanozzi Dario, id. id, id. id.

Munerati Federico, id. id, id. id.

Matteoli Domenico, id. id., id. id,

Marini Evaristo, id. id, id. id.

D'Onofrio Michelangelo, id. id., id. id.

Carotenuto Vincenzo, id. id., id. id.

Chiarazzo Carmine, id. (categoria infermieri), id. id.

Borredon Luigi, id. id., id. id.

Santarosa Pietro, capitano di Corvetta, rettificatogli il cognome in De Rossi di Santa Rosa

Con R. decreto del 27 novembre 1890:

Massa Felice, giovane borghese, nominato allievo commissario a datare dal 16 dicembre 1890 ed assegnato al 2° dipartimento marittimo.

Con R. decreto del 4 dicembre 1890.

Ferrigno Giovanni, capo infermiere di 1ª classe nel corpo R. equipaggi, nominato sottotenente del corpo R. equipaggi, a decorrere dal 16 dicembre 1890.

Rota Benedetto, aiutante di 1ª classe nel corpo R. equipaggi, id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 25 ottobre al 27 novembre 1890:

Nazari cav. Edoardo, direttore capo di divisione nel ministero delle finanze, è nominato, per l'anno 1890 membro della Commissione di cui nell'art. 32 della legge 14 aprile 1864, n. 1731, in sostituzione del comm. Giovanni Stringhini stato collocato a riposo;

Novello cav. dott. Giovanni, segretario amministrativo di 2ª classe id. nominato capo sezione amministrativo di 2ª classe nel ministero stesso;

Rinforzi cav. Luigi, id. id. id, id segretario capo nell'amministrazione del lotto;

Onodei-Zerini cav. Enrico, archivista di 1ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute, con effetto dal 1° novembre 1890

Gozzini cav. Catone direttore di 2ª classe nell'amministrazione del lotto, id. id. id. per anzianità di servizio, id. dal 1° gennaio 1891;

Mattioni Vincenzo, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, id. id, d'ufficio, per motivi di salute id. dal 1° novembre 1890;

Pascali ing. Serafino, ingegnere capo di 2ª classe nel personale tecnico di finanza nominato direttore compartimentale di 3ª classe nell'amministrazione del lotto, a decorrere dal 1° gennaio 1891;

Billeci cav. Antonio, direttore di 3ª classe nell'amministrazione del lotto, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, id. id.;

Barresi-Donzelli Vincenzo, ufficiale verificatore di 1ª classe id., id. id. id. per motivi di salute, con effetto dal 1° novembre 1890;

Noto Vito, segretario amministrativo di 1ª classe id., nominato sotto direttore;

Chiappo Francesco, id. id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª;

Michieli Carlo, vice segretario di ragioneria di 2ª classe id., id. id.

Casella Filippo, id. id. di 3ª classe, id., alla 2ª.

BOLLETTINO N. 48

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 24 al 30 novembre 1890

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 4 bovini, morti, a Magliano, Caraglio, Busca, Savigliano.

Torino — Id.: 3, letali, a Torino, Villafranca e Strambino.

Agalassia degli ovini: 2 casi, con 78 sospetti, in una stalla a Torino.

Scabbie degli ovini: 1, con 79 sospetti, a Torino.

Regione II. — Lombardia.

Bergamo — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Martinengo.

Brescia — Id.: 1 ovino, morto, a Brescia.

Mantova — Carbonchio sintomatico: 3, letali, a Magnacavallo e Villapoma.

Regione III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio: 3 bovini, morti, a S. Giustina e Limana.

Vicenza — Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Monticello.

Angina difteritica: 10, con 7 morti, a Valdagno.

Affezione morvofarcinosa: 1, a Montecchio Maggiore.

Padova — Carbonchio essenziale: 2, letali, a Gazzo.

Regione V. — Emilia.

Parma — Carbonchio essenziale: 1 bovino morto, a Fontanellato.

Modena — Id.: 3 bovini, morti, a Modena e Spilamberto.

Tifo petecchiale dei suini: 5, letali, a Fiorano, Modena e Marano.

Ferrara — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Copparo.

Bologna — Id: 2 suini, morti, a Crevalcore.

Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Castelfranco.

Rabbie: 1 suino, morto, a Castel d'Argile.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Tifo petecchiale dei suini: 3, con 1 morto, a Fabriano.
Perugia — Id.: 11, con 1 morto, ad Amelia
Carbonchio nei suini: 7, letali, a Castiglion del Lago.
Seguita l'ottalmia a Sellano.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Affezione morvofarcinosa: 2, a Firenze.
Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 6, letali, a Castiglionfiorentino.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Laterina.
Siena — Pneumonite infettiva: 3 bovini, morti, a Chianciano.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio sospetto: 11 ovini, morti, a S. Leucio.
Napoli — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Vico Equense.
Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 7, a S. Procopio.

Roma, addì 12 dicembre 1890

Dal Ministero dell'Interno

Per il Direttore della Sanità Pubblica
L. BIANCHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Avviso.

Il servizio dei pacchi postali, senza dichiarazione di valore e non gravati di assegno, è esteso a Echowe, al Territorio della Compagnia Britannica del Nord di Borneo e finalmente a Sarawak.

La tassa di francatura per i pacchi di un peso superiore ad un chilogramma, e non eccedenti i tre, a destinazione della Colonia di Natal, nell'Africa Meridionale, viene diminuita di una lira e 50 cent. Potranno quindi d'ora innanzi essere spediti pacchi per tutti i paesi anzidetti alle condizioni determinate nel seguente quadro:

PAESI DI DESTINAZIONE	Limite del peso per ogni pacco	Tassa di trasporto per ogni pacco	Numero delle dichiarazioni in Dogana
Echowe (Possedimento inglese nel Zululand).	non eccedente 1 Cg. id. 3 »	5 » 9 »	2
Territorio della Compagnia Britannica del nord di Borneo (Stazioni di Gaza, Kudat, Memphakol, Sandakan e Silam).	non eccedente 1 Cg. id. 3 »	4 75 6 75	2
Sarawak (Protettorato inglese nell'isola di Borneo).	non eccedente 1 Cg. id. 3 »	4 50 8 »	2
Natal (Colonia inglese nell'Africa Meridionale).	non eccedente 1 Cg. id. 3 »	5 » 9 »	2

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: Num. 939905 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 100, al nome di Bertoldi Faustina di Giorgio, nubile, con annotazione di vincolo per suo matrimonio con *Capetti* Vincenzo fu Antonio, brigadiere nei Reali carabinieri, sia così fatta l'annotazione di vincolo per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè la rendita doveva invece intestarsi alla predetta Bertoldi Faustina di Giorgio con annotazione di suo matrimonio con *Cupetti* Vincenzo fu Antonio, vero cognome dello sposo.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 12 dicembre 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: N. 611389 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40 al nome di Fiorio-Treno Benedetto, Pietro e Celestina fu Bernardo, minori, sotto l'amministrazione della madre Moly Celestina domiciliati in Vico Canavese (Torino) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fiorio-Trono Benedetto, Pietro e *Celestino* (o Bernardo-Celestino) fu Bernardo, minori, sotto l'amministrazione della madre Mouly Celestina, domiciliati in Vico Canavese (Torino), veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 13 dicembre 1890.

Il Direttore generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 854350 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 300, al nome di Vianello Vittoria-Italia-Teresa di Luigi, nubile.

N. 839624 . . . . L. 250.
» 884559 . . . . » 220.
» 884005 . . . . » 200.
» 849806 . . . . » 200.
» 840117 . . . . » 100.
» 802871 . . . . » 80,

tutti al nome di detta Vianello Vittoria-Italia-Teresa di Luigi, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Vianello Teresa di Luigi, nubile, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 806265 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 80, al nome di Raffo Elena e Silvia fu Raffaele minori, sotto la patria potestà della madre Giulia Cecchi fu Carlo, domiciliata a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Raffo *Maria-Anna Elena*, e Silvia fu Raffaele, minori, sotto la patria potestà della madre Giulia Cecchi fu Carlo, domiciliata in Genova, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1890.

Il Direttore Generale
Novelli.

Smarrimento di Ricevuta (*3ª pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Cosenza sotto i numeri 63 d'ordine, 1106 di protocollo e 4979 di posizione in data 2 luglio 1888, al signor Tassone Benedetto di Gesualdo, di Pietrapaola, pel deposito da lui fatto dei due certificati del consolidato 5 per cento, n. 252951 e 485482 della rendita di lire 5 ciascuno, intestati al Luogo pio del SS. Sacramento di Pietrapaola, per farvi unire il nuovo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non risultino opposizioni, si provvederà alla consegna dei summenzionati due certificati, già muniti del foglio compartimenti semestrali, al sopradetto signor Tassone Benedetto di Gesualdo, senza chiedere l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale resterà di niun valore.

Roma, 17 novembre 1890.

Il Direttore Generale
Novelli.

(*3ª pubblicazione*)

Avviso di smarrimento di ricevuta

Si dichiara lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Girgenti in data 3 giugno 1890 col n. 97 pel deposito di una cartella al portatore della rendita di lire 10 fatto da Mendolia Antonino di Donato.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al predetto sig. Mendolia il titolo della suindicata rendita già resa nominativa a favore del Collegio di Maria di Raffadali (Girgenti) senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 19 novembre 1890.

Il Direttore Generale:
Novelli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 15 dicembre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 755, 0
Umidità relativa a mezzodì. . . . 54
Vento a mezzodì . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 7 °, 3, Minimo 0°, 2,
Pioggia in 24 ore: gocce.

Il minimo assoluto di ieri fu di 1,5 ed avvenne alla mezzanotte.

Li 15 dicembre 1890.

Europa pressione elevata intorno Russia meridionale, depressione alquanto bassa altrove. Kiew 770; Atene 751.

Italia 24 ore barometro sensibilmente disceso Nord, salito Sud; venti forti settentrionali centro Sud continente alcune pioggie e nevicate medio basso Appennino, forti pioggie Sudest.

Temperatura bassa, gelo, brina.

Stamane cielo sereno Nord, nuvoloso Sud. Venti freschi quarto quadrante.

Barometro 758 a 759 Nord, 755 Siracusa, Roma, Foggia, Lesina 762 Lecce.

Mare agitato costa Adriatica.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente settentrionali, cielo vario; ancora gelo, brina.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 15 Dicembre 1890

Presidenza del presidente Farini.

La seduta è aperta alle ore 2,35.

CENCELLI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Il senatore Borselli si scusa per causa di malattia di non poter intervenire alle sedute del Senato.

Comunicasi un elenco di omaggi.

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE. Proclama il risultato delle votazioni avvenute sabato per la nomina delle seguenti Commissioni:

Commissione di sorveglianza al Debito pubblico (3 membri):

Votanti 87

Riuscirono nominati i senatori:

Magliani . . . con voti 76
Ferraris . . . . » 67
Alvisi . . . . » 53

Commissione di sorveglianza alla Cassa dei depositi e prestiti (3 membri):

Votanti 87

Riuscirono nominati i senatori:

Sacchi Vittorio . con voti 73
Cencelli . . . . » 71
Majorana Calatabiano » 65

Commissione di vigilanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto (3 membri):

Votanti 86

Riuscirono nominati i senatori:

Ghiglieri . . . . con voti 74
Auriti . . . . » 56
Ferraris . . . » 56

Commissari per la esecuzione della legge d'abolizione del corso forzoso (4 membri):

Votanti 87

Riuscirono nominati i senatori:

Lampertico . . . con voti 76
Brioschi . . . . » 71
Boccardo . . . » 71
Bellinzaghi . . . » 66

Proclamazione di nuovi senatori.

PRESIDENTE proclama senatori del Regno ed immette nell'esercizio delle loro funzioni i senatori seguenti, i di cui titoli il Senato giudicò validi in una precedente seduta e che già ebbero a prestar giuramento nella seduta Reale.

Gloria comm. Francesco, introdotto nell'aula dai senatori Corsi Luigi e Celesia;

De Mari Marcello, introdotto nell'aula dai senatori Corsi Luigi e Sauli;

De Rolland barone Giulio, introdotto nell'aula dai senatori Visone e Pierantoni;

Trevisani marchese Giuseppe Ignazio, introdotto nell'aula dai senatori Cordova e Alvisi;

Volpi Manni comm Paolo, introdotto nell'aula dai senatori Manfredi e Auriti.

Relazione sui titoli di nuovi senatori

PRESIDENTE avverte che ora si troverebbe all'ordine del giorno la votazione per la nomina della Commissione permanente di finanze.

Ma, essendo in pronto un'altra relazione della Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori, chiede se il Senato consenta che si inverta l'ordine del giorno e che il presidente dia la parola al relatore della suddetta Commissione.

(Il Senato approva).

MAJORANA-CALATABIANO, relatore, propone al Senato la convalidazione della nomina a senatori dei seguenti signori:

Scrofani barone Pietro;
D'Alì comm. Giuseppe;
Gattini conte Giuseppe;
Rossi comm. Angelo;
Como comm. avv. Alerino;
Sannia prof. Achille.

Proclamazione di nuovi senatori.

PRESIDENTE proclama senatori del Regno e immette nell'esercizio delle loro funzioni i seguenti signori senatori, i di cui titoli furono convalidati dal Senato e che ebbero a prestar giuramento nella seduta reale:

Pagano Guarnaschelli comm. G. B, introdotto nell'aula dai senatori Auriti e Majorana-Calatabiano;

D'Alì comm. Giuseppe, introdotto nell'aula dai senatori Majorana-Calatabiano e Paternostro;

Como avv. Alerino, introdotto nell'aula dai senatori Celesia e Perazzi;

Gattini conte Giuseppe, introdotto nell'aula dai senatori Torre e Majorana-Calatabiano;

Rossi comm. Angelo, introdotto nell'aula dai senatori Ferraris e Celesia;

Blaserna prof. Pietro. introdotto nell'aula dai senatori Brioschi e Cannizzaro.

Votazione per la nomina della Commissione permanente di finanze.

PRESIDENTE estrae a sorte i nomi degli scrutatori che dovranno verificare il risultato di questa votazione.

Riescono scrutatori i senatori Carutti, Auriti e Colapietro.

CORSI L., segretario, procede all'appello nominale per la votazione.

Le urne rimangono aperte.

Proclamazione di nuovi senatori.

PRESIDENTE proclama senatori del Regno i seguenti signori senatori i cui titoli d'ammissione furono giudicati validi e che già prestarono giuramento nella seduta reale:

Sannia comm. Achille, introdotto nell'aula dai senatori Cremona e Pierantoni;

Breda comm. Vincenzo, introdotto nell'aula dai senatori Brioschi e Cambray-Digny;

Caligaris comm. Francesco, introdotto nell'aula dai senatori Finali e Caccia;

Geymet comm. G. B. Enrico, introdotto nell'aula dai senatori Brioschi e Della Somaglia.

PRESIDENTE prega i signori senatori che non avessero ancora votato ad accedere all'urna, e dichiara poi chiusa la votazione.

L'esito della votazione sarà proclamato nella seduta di domani.

La seduta è sciolta alle ore 4.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 15 dicembre 1890

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2.15.

PULLE', *segretario*, legge il processo verbale della seduta di venerdì scorso che è approvato.

SANI S., AMATO-POIERO, PANIZZA G, SANGUINETTI C., LAZZARO, BASETTI, LORENZINI, FULCI, COLAIANNI e BUFARDECI giurano.

PRESIDENTE comunica due telegrammi di ringraziamento per la commemorazione fatta venerdì degli illustri estinti Pianciani e Picardi da parte della famiglia di questi e del sindaco di Spoleto.

Comunica una lettera del ministro della guerra che accompagna il rapporto finale sulla cassa militare abolita dalla legge 14 luglio 1887.

Annunzia inoltre che il presidente della Corte dei conti ha trasmesso due elenchi di registrazioni fatte con riserva.

Partecipa pure un elenco comunicato dal ministro dell'interno, dei Comuni la cui amministrazione è stata sciolta.

Verificazione dei poteri.

PRESIDENTE dà lettura dell'elenco delle elezioni dalla Giunta dichiarate non contestabili

Collegio di Alessandria IV — Raggio Edilio — Ferraris Maggiorino — Borgatta Carlo.

Collegio di Aquila I — Colonna Sciarra Maffeo — Cappelli Raffaele — Palitti Alfonso.

Collegio di Aquila II — Sardi Gennaro — Marselli Nicola — Angeloni Giuseppe Andrea.

Collegio di Arezzo — Diligenti Luigi — Severi Giovanni — Tommasi-Crudeli Corrado — Passerini Dionisio — Martini Giovanni Battista.

Collegio di Ascoli Piceno — Caetani di Sermoneta Onorato — Murri Augusto — De Dominicis Antonio.

Collegio di Avellino II — Anzani Ottavio — De Renzi Enrico — Modestino Alessandro.

Collegio di Bari III — Balenzano Nicola — Nocito Pietro — Pugliese Giuseppe Alberto.

Collegio di Belluno — Pascolato Alessandro — Clementini Paolo — Donati Marco.

Collegio di Benevento — Riola Enrico — Polvere Nicola — D'Andrea Giuseppe — Mellusi Antonio — Capilongo Pasquale.

Collegio di Bergamo I — Suardi Gianforte — Suardo Alessio — Tasca Vittore — Cucchi Luigi.

Collegio di Bologna I — Lugli Cesare — Sacchetti Gualtiero — Tacconi Gaetano — Rossi Rodolfo — Zanolini Cesare.

Collegio di Bologna II — Zappi Luigi — Costa Andrea — Berti Ludovico.

Collegio di Brescia II — Papa Ulisse — Gorio Carlo — Poli Giovanni Antonio — Pavoni Giovanni.

Collegio di Cagliari II — Cocco-Ortu Francesco — Parpaglia Salvatore — Solinas Apostoli Gian Maria.

Collegio di Caltanissetta — Testasecca Ignazio — Minolfi Domenico — Colajanni Napoleone — Riolo Vincenzo.

Collegio di Campobasso I — Di Blasio Scipione — Romano Adelelmo — Di Belgioioso (Quarto) Giovanni.

Collegio di Campobasso II — Cardarelli Antonio — Falconi Nicola — De Salvio Ottavio.

Collegio di Caserta II — Rosano Pietro — De Simone Giuseppe — Broccoli Angelo — Petronio Francesco — Amore Olindo.

Collegio di Caserta III — Grossi Federico — Corsi Raffaele — Visocchi Alfonso — Testa Tommaso.

Collegio di Catania I — Di San Giuliano Antonino — Bonajuto-Paternò-Castello Giuseppe — Carnazza Amari Giuseppe.

Collegio di Catania III — De Cristofaro Ippolito — Arcoleo Giorgio — Pandolfi Guttadauro Beniamino.

Collegio di Catanzaro I — Lucifero Alfonso — De Seta Errico — Grimaldi Bernardino — Chimirri Bruno.

Collegio di Chieti I — Della Valle Francesco — Mezzanotte Camillo — Raffaele Francesco — Auriti Giuseppe.

Collegio di Cosenza II — Artom di Sant'Agnese Emanuele — Alimena Francesco.

Collegio di Cremona II — Rossi Gerolamo — Genala Francesco — Marazzi Fortunato.

Collegio di Cuneo I — Giolitti Giovanni — Turbiglio Sebastiano — Roux Luigi.

Collegio di Cuneo II — Buttini Carlo — Gasco Francesco — Plebano Achille.

Collegio di Cuneo IV — Garelli Felice — Delvecchio Pietro — Adami Luigi.

Collegio di Firenze I — Ginori Carlo — Luciani Luciano — Puccini Giovanni — Cambray Digny Tommaso.

Collegio di Firenze II — Brunicardi Adolfo — Gentili Carlo — Torrigiani Filippo.

Collegio di Firenze III — Bastogi Michelangelo — De Pazzi Pazzino — Rospigliosi Roberto.

Collegio di Firenze IV — Ridolfi Carlo — Niccolini Ippolito — Alli-Maccarani Claudio — Sonnino Sidney.

Collegio di Foggia II — Tondi Nicola — Vollaro-De Lieto Roberto — Summonte Celestino.

Collegio di Genova I — Gagliardo Lazzaro — Randaccio Carlo — Torrarolo Pietro — Bettolo Giovanni — Armirotti Valentino.

Collegio di Genova II — Boselli Paolo — Rolandi Girolamo — Capoduro Antonio — Sanguinetti Adolfo.

Collegio di Genova III — Canevaro Napoleone — Bertollo Tommaso — Morin Costantino Enrico — Farina Luigi Emanuele.

Collegio di Lucca — Mordini Antonio — Martini Ferdinando — Pierotti Rodolfo — Balestreri Emanuele — Luporini Pietro.

Collegio di Mantova — Ferri Enrico — D'Arco Antonio — Arrivabene Silvio — Panizza Mario — Capilupi Alberto.

Collegio di Massa-Carrara — Quartieri Niccolò — Pellerano Giovanni — Fabrizj Paolo.

Collegio di Messina I — Crispi Francesco — Picardi Silvestro — Zuccaro-Floresta Francesco — Fulci Lodovico.

Collegio di Milano II — Campi Emilio — Gallotti Giuseppe — Bianchi Giulio — Borromeo Emanuele — Ronchetti Scipione.

Collegio di Milano III — Casati Rinaldo — Carmine Pietro — Sola Cabiati Andrea — Gallavresi Luigi — Facheris Giovanni.

Collegio di Milano IV — Cagnola Francesco — Conti Emilio — Cremonesi Secondo.

Collegio di Modena — Gandolfi Antonio — Tabacchi Giovanni — Basini Giuseppe — Bonasi Adeodato — Araldi Antonio.

Collegio di Novara I — Casana Severino — Franzi Giuseppe — Parona Francesco — Cerruti Carlo.

Collegio di Novara II — Trompeo Pietro Paolo — Guelpa Luigi — Curioni Giovanni — Sella Corradino.

Collegio di Padova I — Luzzatti Luigi — Cittadella-Vigodarzere Gino — Maluta Carlo.

Collegio di Padova II — Chinaglia Luigi — Romanin-Jacur Leone — Tenani Giovanni Battista.

Collegio di Palermo II — Figlia Paolo — Finocchiaro-Aprile Camillo — Chiara Pietro.

Collegio di Palermo III — Di Rudinì (Starrabba) Antonio — Tasca-Lanza Giuseppe — Sanfilippo Giacomo.

Collegio di Perugia I — Fani Cesare — Franchetti Leopoldo — Faina Eugenio — Pompilj Guido — Pantano Edoardo.

Collegio di Perugia II — Amadei Michele — Lorenzini Augusto — Arbib Edoardo — Ferrari Ettore — Franceschini Lorenzo.

Collegio di Pesaro Urbino — Corvetto Giovanni — Mariotti Ruggero — Penserini Francesco — Vaccaj Giuseppe.

Collegio di Piacenza — Cipelli Vittorio — Tassi Camillo — Pasquali Ernesto.

Collegio di Porto Maurizio — Biancheri Giuseppe — Berio Giuseppe — Massabò Vincenzo.

Collegio di Potenza I — Fortunato Giustino — Branca Ascanio — Grippo Pasquale.

Collegio di Potenza II — Lacava Pietro — Rinaldo Antonio — Senise Tommaso — Lovito Francesco.

Collegio di Potenza III — Torraca Michele — Gianturco Emanuele — Materi Francesco Paolo.

Collegio di Reggio Calabria II — De Zerbi Rocco — De Blasio Vincenzo — Patamia Carmelo.

Collegio di Roma III — Leali Pietro — Tittoni Tommaso — Zeppa Domenico.

Collegio di Roma IV — Vienna Augusto — Ellena Vittorio — Narducci Alessandro.

Collegio di Rovigo — Sani Giacomo — Minelli Tullio — Valli Eugenio — Sampieri Domenico.

Collegio di Salerno I — Lanzara Giuseppe — Nicotera Giovanni — Calvanese Ferdinando — Tajani Diego — Farina Nicola.

Collegio di Salerno II — Spirito Francesco — Alario Francesco — Giampietro Emilio.

Collegio di Sassari — De Murtas Pasquale — Pais-Serra Francesco — Giordano-Apostoli Giuseppe — Ferracciù Nicolò.

Collegio di Siena — Luchini Odoardo — Chigi-Zondadari Bonaventura — Mocenni Stanislao — Barazzuoli Augusto.

Collegio di Siracusa II — Crispi Francesco — Di Camporeale Paolo — Bufardeci Emilio.

Collegio di Sondrio — Cucchi Francesco.

Collegio di Torino I — Brin Benedetto — Badini-Gonfalonieri Alfonso — Favale Casimiro — Daneo Edoardo — Demaria Vincenzo.

Collegio di Torino III — Sineo Emilio — Berti Domenico — Chiapusso Felice.

Collegio di Trapani — Saporito Vincenzo — Damiani Abele — Di San Giuseppe (Emanuele) Benedetto — Nasi Nunzio.

Collegio di Treviso II — Rizzo Valentino — Mel Isidoro — Bonghi Ruggero.

Collegio di Udine I — Seismit-Doda Federico — Solimbergo Giuseppe — Marinelli Giovanni.

Collegio di Verona I — Pullè Leopoldo — Miniscalchi Marco — Poggi Giuseppe.

Collegio di Vicenza II — Toaldi Antonio — Vendramini Francesco — Di Breganze Giovanni.

Dà atto alla Giunta della comunicazione e dichiara convalidate le elezioni surriferite.

Dà pure atto alla Giunta medesima della proclamazione fatta dei seguenti deputati, per supplire alle irregolarità delle Assemblee dei presidenti: Paolo Carcano, Giuseppe Speroni, Francesco Ambrosoli, Giulio Adamoli e Francesco Bertolotti eletti nel I Collegio di Como;

Pietro Vacchelli, Giovanni Cadolini e Antonio Stanga nel I Collegio di Cremona;

Annibale Marazio, Michele Coppino e Bartolommeo Gianolio nel III Collegio di Cuneo;

Secondo Frola, Romualdo Palberti e Giacinto Cibrario nel II Collegio di Torino;

Achille Fagiuoli, Gualtiero Danieli e Antonio Guglielmi nel II Collegio di Verona;

Giulio Peyrot, Luigi Di Balme e Luigi Tegas nel IV Collegio di Torino;

Giuseppe Marchiori, Luigi De Puppi e Vincenzo Marzin nel II Collegio di Udine;

Emilio Chiaradia, Gustavo Monti e Alberto Cavalletto nel III Collegio di Udine.

Votazione per la nomina di Commissioni.

PULLE', segretario, fa la chiama.

Hanno preso parte alla votazione:

Adamoli — Alli Maccarani — Amadei — Amato Pojero — Ambrosoli — Andolfato — Angeloni — Anzani — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi — Arrivabene — Artom di Sant'Agnese — Auriti.

Balenzano — Baroni — Basetti — Basini — Beltrami — Berti Domenico — Bertollo — Bettolo — Bianchi — Bobbio — Bonacci — Bonacossa — Bonardi — Bonasi — Bordonali — Borgatta — Borromeo — Borsarelli — Boselli — Brin — Broccoli — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci — Buttini.

Cadolini — Caetani — Cagnola — Caldesi — Calpini — Calvanese — Canevaro — Capilongo — Capilupi — Capo — Cappelli — Carmine — Casana — Casati — Castoldi — Cavalli — Cavallini — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chigi — Chinaglia — Cibrario — Cittadella — Clementini — Cocco-Ortu — Cocozza — Coffari — Colajanni — Colombo — Colonna Sciarra — Compans — Corvetto — Costa Alessandro — Costantini — Cremonesi — Crispi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Cuccia.

D'Adda — Damiani — D'Andrea — D'Arco — D'Ayala-Valva — De Blasio Vincenzo — De Dominicis — De Giorgio — Del Balzo — De Lieto — Delvecchio — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Salvio — Di Balme — Di Blasio Scipione — Di Breganze — Di Camporeale — Di Collobiano — Diligenti — Dini — Di San Donato — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio — Donati.

Elia — Engel — Episcopo — Ercole.

Fabrizi — Facheris — Fagiuoli — Faldella — Faranda — Farina Luigi — Farina Nicola — Favale — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Figlia — Florena — Fornari — Fortunato — Franceschini — Franzi — Frascara — Frola — Fulci.

Gagliardo — Galli Roberto — Gallo Nicolò — Garelli — Garibaldi — Gasco — Genala — Giampietro — Gianolio — Giolitti — Giorgi — Giovagnoli — Giusso — Gorio — Grassi Pasini — Grimaldi — Grossi — Guglielmi.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lagasi — Lanzara — Levi — Lorenzini — Lucca — Luchini — Luciani — Lucifero — Lugli — Luporini — Luzi — Luzzatti.

Maluta — Manfredi — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marinelli — Marinuzzi — Mariotti Filippo — Marselli — Martelli — Martini Ferdinando — Martini Giovanni Battista — Marzin — Maurogordato — Maury — Mazzella — Mazzoni — Mei — Mellusi — Menotti — Merello — Merzario — Mestica — Mezzanotte — Miceli — Minelli — Miniscalchi — Minolfi — Mirabelli — Modestino — Molmenti — Montagna — Monti — Mordini — Morelli — Morin — Muratori.

Niccolini — Nicolosi — Nocito.

Oddone Luigi.

Pace — Pais-Serra — Pandolfi — Panizza Giacomo — Pantano — Paolucci — Papadopoli — Pascolato — Passerini — Pavoncelli — Pavone — Pelloux — Penserini — Petroni Giandomenico — Petronio Francesco — Picardi — Piccaroli — Pignatelli Strongoli — Pignatelli Alfonso — Pinchia — Placido — Poggi — Ponsiglioni — Ponti — Pullè.

Quattrocchi — Quintieri.

Reale — Ricci — Rinaldi Pietro — Riolo Vincenzo — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Ronchetti — Rosano — Rospigliosi — Rossi Gerolamo — Roux — Rubini — Ruggeri.

Sacchetti — Sacconi — Sagarriga-Visconti — Sampieri — Sanfilippo — Sanguinetti Cesare — Sani Giacomo — Sani Severino — Saporito — Scarselli — Sciacca Della Scala — Serra — Silvestri — Simonetti — Sineo — Sola — Sonnino — Speroni — Spirito — Stanga — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte.

Tacconi — Talani — Tasca Vittore — Tasca-Lanza — Tassi — Tenani — Testa — Testasecca — Tiepolo — Tittoni — Toaldi — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torelli — Torraca — Tortarolo — Toscanelli — Treves — Tripepi — Trompeo — Turbiglio-Sebastiano.

Ungaro.

Vacchelli — Valli Eugenio — Vendramini — Vetroni — Villa — Vischi — Visocchi — Vollaro Saverio.

Zappi.

PRESIDENTE estrae a sorte i seguenti deputati per lo spoglio delle votazioni:

per la Commissione delle Petizioni: Caetani, Del Balzo, Tortarolo, Brunicardi, Borsarelli, Cappelli, De Blasio Vincenzo, Grassi Paolo, Armirotti, Elia, Mestica, Penserini;

per la Commissione sui decreti registrati con riserva: Cucchi Luigi, Adami, Palitti, Mirabelli, Franceschini, Picardi, Arcoleo, Perrone di S. Martino, Barzilai;

per la Commissione di vigilanza sulla biblioteca: Alario, Franchetti, Rossi Gaetano, Grippo, Tommasi-Crudeli, Pignatelli-Strongoli, Cagnola.

Svolgimento di una interpellanza.

PRESIDENTE dà facoltà al deputato Imbriani di svolgere la sua interpellanza al ministro della pubblica istruzione circa il provvedimento preso a danno del professore Cesare Aroldi.

IMBRIANI svolge la sua interpellanza narrando il trasferimento del professore Aroldi da Terni a Teramo, e censura quest'ordine del Ministero come motivato da sole ragioni politiche, visto che il professore Aroldi non aveva fatto altro che coprire, con lode anche del Governo, un ufficio amministrativo.

Domanda perciò al ministro se creda che questo sistema conferisca alla dignità del cittadino e del Governo.

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, (segni di attenzione) risponde che un provvedimento puramente amministrativo è stato erroneamente ritenuto come un atto di indirizzo politico; e solamente per scagionarsi da questa accusa, ha accettato l'interpellanza.

Dopo aver detto che il professor Aroldi ebbe dal Ministero replicati favori e fece rapida carriera, osserva che lo stesso Aroldi fu, fin dal 1888, richiamato dal Governo a non posporre all'adempimento di pubblici uffici il suo dovere di insegnante, e a non trasformare la cattedra in una tribuna, con che si sminuisce indubbiamente la fiducia delle famiglie.

Che questo avvenisse basta a provarlo, fra gli altri, il fatto che gli scolari dell'istituto in cui insegnava il prof. Aroldi, andarono via via diminuendo. E poichè il prof. Aroldi non credette di dare ascolto ad altro avvertimento inviatogli fino dal luglio, egli, per motivi puramente scolastici, fu trasferito, perchè la ragione dello insegnamento impone e le famiglie vogliono che i professori debbano essere educatori, non agitatori. (Benissimo Bravo!)

IMBRIANI risponde che il discorso del ministro gli ha provato che il professore Aroldi è stato vittima di una persecuzione politica, e che il suo trasferimento si raccorda con altri fatti di questo genere.

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, asserisce che nessun funzionario da lui dipendente ha avuto istruzione di prender parte alla lotta elettorale. Anch'egli pur rispettando i diritti dei singoli cittadini, ha dato istruzione ai funzionari di astenersi come tali.

IMBRIANI risponde che il ministro scrisse ad un delegato scolastico di prestare ascolto ai suggerimenti del prefetto. (Commenti).

BORRELLI giura.

PRESIDENTE annunzia le seguenti domande di interpellanza:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare il ministro di agricoltura e commercio sull'applicazione della legge forestale.

« Brunicardi ».

« Il sottoscritto domanda d'interpellare il ministro dell'interno sui fatti avvenuti a Castrocaro nel mese di agosto ultimo scorso.

« Brunicardi ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare gli onorevoli ministri dell'interno e dei lavori pubblici sui provvedimenti che potrebbero dare lavoro agli operai disoccupati delle officine meccaniche nazionali ».

« Colombo ».

CRISPI, presidente del Consiglio e MICELI, ministro di agricoltura e commercio, risponderanno alla ripresa dei lavori parlamentari alle interpellanze dell'on. Brunicardi; sarà poi comunicata al ministro dei lavori pubblici quella dell'on. Colombo.

PRESIDENTE annunzia anche le seguenti domande di interpellanza:

« I sottoscritti desiderano interpellare l'onorevole ministro degli esteri e l'onorevole ministro di agricoltura e commercio sulle intenzioni del Governo rispetto ai trattati commerciali di prossima scadenza e specialmente a quello con l'impero austro-ungarico il quale, non denunziato entro il 31 corrente, obbligherebbe l'Italia fino a tutto il 1897.

« Di Breganze, Toaldi, Vendramini ».

« Desidero interpellare i ministri degli esteri, delle finanze e di agricoltura e commercio sui criteri direttivi dell'attuale politica doganale italiana, e sulla convenienza di denunziare in tempo utile il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

« Pantano ».

CRISPI, presidente del Consiglio, accetta le interpellanze e propone che si svolgano nella seduta di sabato. Però osserva che sarebbe opportuno che le interpellanze si risolvessero in mozioni.

DI BREGANZE consente di svolgere sabato la sua interpellanza.

PANTANO siccome intende presentare una mozione, per questo chiede che la sua interpellanza si svolga giovedì.

CRISPI, presidente del Consiglio, insiste perchè anche l'interpellanza dell'onorevole Pantano si svolga sabato, avendo tempo per una mozione fino al 23.

PANTANO, si riserva di presentare la mozione domani.

IMBRIANI osserva che vietando il regolamento la replica nelle interrogazioni, conviene invece presentare interpellanza.

PRESIDENTE comunica la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dell'interno sui motivi e sul merito del decreto della Prefettura di Pesaro che ha sospeso dalle sue funzioni Arnaldo Merlini, sindaco di Orciano, Pesaro.

« Augusto Santini ».

CRISPI, presidente del Consiglio, dirà se e quando potrà rispondere, informato che sia dei fatti.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Bonghi ha presentato una proposta di legge.

BONGHI presenta la relazione su modificazioni al regolamento della Camera.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, alla interpellanza dell'onorevole Alessandro Costa risponderà quando avrà avuto informazioni.

BONGHI chiede che all'ordine del giorno siano messe le modificazioni al regolamento.

PRESIDENTE osserva che non sono ancora stampate.

La seduta è levata alle 4,10.

Accademia Reale delle Scienze di Torino

CLASSE DELLE SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

ADUNANZA DEL 7 DICEMBRE 1890.

Presiede il Presidente dell'Accademia professore Michele Lessona, che dà il benvenuto ai colleghi al riaprirsi delle adunanze accademiche

È presentato alla classe da parte del socio non residente generale Luigi Menabrea ed a' nome del socio corrispondente marchese De Nadaillac l'opuscolo di quest'ultimo *Le péril national*, Paris, 1890.

Il socio Giuseppe Carle offre alla classe la seconda edizione della sua opera « La vita del diritto nei suoi rapporti colla scienza sociale » (Torino, 1890) e la traduzione spagnuola, prima edizione, della stessa opera fatta dai professori H. Giner de los Rios e Germàs Floréz Llamas, dell'Università di Madrid (Madrid, 1889)

Il socio Cesare Nani da parte del professore Luigi Zdekaurer offre la seconda parte dell'opera « Breve et ordinamenta populi Pistorii anni MCCLXXXIIII » (Milano, 1891).

Il socio Ermanno Ferrero presenta da parte dell'autore, il socio corrisponpente Vittorio Poggi, la parte seconda della monografia « Albisola, appunti storici ed artistici » (Savona, 1890).

Il socio Antonio Manno legge la commemorazione del socio defunto Vincenzo Promis, della quale era stato incaricato dalla presidenza dell'Accademia.

Il socio Ermanno Ferrero legge una nota storica del socio corrispondente canonico Carlo Vassallo intitolata « Un nuovo documento intorno al poeta Gian Giorgio Alione », i due lavori saranno pubblicati negli *Atti*.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 14 — Il *Sunday Times* annunzia che un appello alla carità verrà oggi fatto in tutte le chiese dell'Inghilterra in favore degli israeliti perseguitati in Russia.

BERLINO, 14. — L'Imperatore ha ricevuto il principe ereditario del Lussemburgo, che gli notificò l'avvenimento di suo padre al trono del Lussemburgo

PARIGI, 14. — L'*Eclair* pubblica una lettera di certo Gregoire, pubblicista, il quale dichiara di aver tenuto in sua casa Padlewski dal 18 novembre al 3 dicembre sera, e di averlo allora consegnato a Labruyére.

PIETROBURGO, 14. — La Dieta di Finlandia è convocata per l'8 corrente (vecchio stile).

L'*Invalido Russo* annunzia la formazione di un nuovo reggimento di artiglieria.

La *Novoje Wremia*, discutendo l'idea di un *meeting* a Londra in favore degli israeliti russi, dice che la Russia non è una colonia inglese, respinge energicamente l'ingerenza dell'Inghilterra nella questione, e ricorda agli inglesi il loro motto: « Giù le mani! » (*Hands Off*).

BRUXELLES, 14. — Il Congresso nazionale dei minatori è stato aperto oggi.

Vi sono rappresentati tutti i centri minerali del Belgio.

Tutti i delegati ricevettero il mandato di votare per lo sciopero generale.

BONA (Algeria), 15. — Durante una tempesta che ha imperversato la scorsa notte, una barca italiana, che tornava dalla pesca del corallo nelle acque di La Calle, cercando guadagnare il porto di Bona, si spezzò contro la diga.

Dei sette marinai sei rimasero annegati. Il settimo potè raggiungere la terra.

L'AIA, 15. — A compiere la missione presso la Corte d'Italia, già affidata all'ammiraglio Casenbroot, essendo questi caduto infermo, fu destinato il luogotenente generale cav. F. M. R Alewijn, Capo dello Stato maggiore, il quale si recherà pure a Vienna.

LONDRA, 15. — Il *Times* ha dal Cairo: « Gli ausiliari indigeni inviati a riprendere Berber non riuscirono a raggiungere il loro scopo ».

Lo *Standard* crede sapere che il Patriarca armeno abbia ritirato la sua dimissione in seguito a premure dirette del Sultano Lo *Standard* dice che il ritiro di tale dimissione non è stato libero; prevede che la sorte degli Armeni non sarà affatto migliorata e che diverrà necessario l'intervento europeo.

LONDRA, 15 — Il piroscafo *Cambodge*, della Società delle Messaggerie marittime, in seguito a collisione con altro piroscafo, colò a fondo nel Tamigi, presso Northfleet.

Tutte le persone che erano a bordo del *Cambodge* sono salve.

VIENNA, 15 — Camera dei Signori — Si approva la legge per la protezione reciproca dei diritti di autore fra l'Austria Ungheria e l'Italia.

GERA, 15 — E' stato dichiarato il fallimento della Banca di commercio e credito di Gera, il cui passivo ammonterebbe a due milioni di marchi.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 decembre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	95,77 1[2 95,75		— —	
» 2.a »	—	—	—	95,72 1[2	95,72 1[2			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —	
» 2.a »	»	—	—		— —			59 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 10	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—	94,80	94 80			— —	
» Rothschild	1 dicem 90	—	—		— —			99 —	Ex coup. L. 2,17
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6 a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottobr. 90	500	500		— —			461 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			496 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			698 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			558 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1695 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1045 —	
» » Generale	»	500	250		— —	438 1[2 438 437 1[2		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			600 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			47 —	
» » Industriale e Commerciale	1 ottobr 90	500	500		— —			470 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			464 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 90	500	400		— —			556 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			120 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	767		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —	822		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			266 —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	450 448		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250		— —			255 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			270 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			140 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			23 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			378 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			275 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —1	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			52 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			81 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			465 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			192 —	
» » Acqua Marcia	1 ottobr. 90	500	500		— —			478 —	
» » SS. FF. Meridionali	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —	
» » FF. Second della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
13 decembre 1890.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 607
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 437
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . » 59 062
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 57 757

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup. £. 5.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 70
	Parigi	Cheques	»	»	101 50
5	Londra	90 giorni	»	»	25 33
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . } 29 Decembre
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle antic pazioni

Per il Sindaco AUGUSTO PALLADINI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1890

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	94 90
» 3 0[0	58 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —
Prest. Rothschild 5 0[0	100 —
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	460 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	496 —
Az. Fer. Meridionali	690 —
» » Mediterranee	556 —
» » » certif	546 —
» Banca Nazionale	1625 —
» » Romana	1040 —
» » Generale	43[illegible] —
Az. Banco di Roma	620 —
» Banca Tiberina	42 —
» » Ind. e Com.	470 —
» » » Certif.	430 —
» Soc. Cred. Mobil.	540 —
» » » Merid.	130 —
» » Gas stampigl.	810 —
» » Acqua Marcia st.	800 —
» » Condot. d'ac.	271 —
» » Gen. Illumin.	280 —
» » Immobiliare	430 —
» » Molini e Magaz Gen.	253 —
» » Tramway Om	140 —
» » Fond. Italiana	23 —
» » Min. Antim.	—
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen Italiana	375 —
» » Metallurgic. Italiana	290 —
» » della Piccola Borsa	235 —
» » Fondiar. Incendi	85 —
» » Fond Vita	230 —
» » Caoutchouc	90 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	477 —
» » » 4 0[0	196 —
» » Ferroviarie	292 —
» Fe Napoli-Ottaiano	245 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale